

• LEGISLATURA XXVI - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - 1ª TORNATA DEL 15 GIUGNO 1922

petrerebbe anche una vera violazione contrattuale; perchè lo Stato ha stipulato una convenzione con le provincie e coi comuni di Cagliari e di Sassari per il pareggiamento delle loro Università. Ora non soltanto si avrebbe lo spareggiamento, ma la condanna a morte di quelle Università; ciò che mi suggerisce un triste, amaro confronto. Quelle Università, che la dominazione spagnola ci dette, la unità d'Italia, che i sardi hanno inaugurata, per i primi, perchè il primo voto di annessione al Piemonte fu quello dei sardi nel 1847, la unità d'Italia, dico, ci avrà tolto! (*Commenti*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il ministro della pubblica istruzione.

**ANILE, ministro dell'istruzione pubblica.** L'onorevole Cao, se avesse ascoltato le dichiarazioni del presidente della Commissione e le mie venute immediatamente dopo, si sarebbe risparmiato il lungo discorso che ha fatto.

Ora, io non ho nulla in contrario ad accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Cao con l'articolo 26-bis: soltanto prego l'onorevole Cao di abbinarlo con quello dell'onorevole Cirincione; e allora noi lo potremo votare in ultimo.

Ma, il fatto che io mi dichiaro favorevole all'articolo 26-bis, deve rassicurare l'onorevole Cao; e deve poi rassicurarlo specialmente in rapporto al timore che egli ha espresso, con una violenza di linguaggio veramente poco opportuna, chesi vogliono danneggiare le piccole Università della Sardegna.

Questo è un pensiero che non è mai entrato nella mente mia e dei componenti il Governo.

Tanto l'onorevole Cao quanto i colleghi della Sardegna sanno che in quest'ultimo periodo di tempo noi ci siamo preoccupati vivamente delle condizioni delle Università di Sassari e di Cagliari, sia bandendo nuovi concorsi, sia aumentando gli assegni per gli istituti di scienze sperimentali.

Ha torto l'onorevole Cao quando pensa che gli istituti scientifici possano lavorare senza assegni. Questo vale per le materie teoriche; ma per le scientifiche è impossibile di lavorare senza danaro, perchè i mezzi di indagine non si possono improvvisare, e tanto meno farli venire per generazione spontanea.

Debbo anche ricordare (l'ho già detto in precedenza) che mia cura precipua, appena giunto a questo posto, è stata quella di sollecitare l'approvazione della legge che

concede i sei milioni all'Università di Sassari.

Gli onorevoli colleghi della Sardegna debbono almeno riconoscermi questo merito: di non aver nulla risparmiato perchè la legge fosse sollecitamente approvata. Ho avuto appunto lettere da sindaci delle città di Sardegna che riconoscono questa mia buona volontà.

Il disegno di legge presente poi, con l'emendamento 26-bis proposto dall'onorevole Cao e con l'emendamento proposto dall'onorevole Cirincione, garantisce le sorti delle piccole Università.

Ed è bene anche affermare che già nelle linee del progetto c'è qualche cosa, di cui si avvantaggiano i professori delle piccole Università, perchè la distribuzione del fondo per le tasse potrà essere fatta in maniera che venga corretta di molto quella stridente differenza alla quale accennava l'onorevole Misuri, ossia che in qualche Università popolosa il professore potesse arrivare fino a 18 mila lire, mentre il professore dell'Università poco popolosa restasse a 300 lire.

Ora, tutto questo è stato corretto nel presente disegno di legge, perchè i professori di grandi Università non possono arrivare oltre le sei mila lire, e quelli di piccole Università arrivano da 1,500 a 2,500. Quindi, queste nuove disposizioni sono preferibili sotto ogni aspetto.

Concludo affermando che, accettando l'articolo 26-bis dell'onorevole Cao, e abbinandolo con l'emendamento dell'amico onorevole Cirincione, io credo che non vi sia niente a temere per le piccole Università.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro ha dichiarato all'onorevole Cao che è favorevole in massima al suo emendamento, ma poichè esso riguarda la stessa materia che è trattata dall'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Cirincione, lo ha invitato a proporre che si sospenda per ora la discussione e si rinvii ogni deliberazione in merito, allorquando verrà in discussione l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Cirincione.

L'onorevole Cao accetta questa proposta dell'onorevole ministro?

**CAO.** Io vorrei domandare all'onorevole ministro perchè desidera che l'articolo 26-bis sia sottratto al suo collocamento naturale nell'ordine della legge e portato in fine, quando si discuterà cioè l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Cirincione che non co-